



## SCHEDA TECNICA INFORMATIVA AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

### ARTIGLIO DEL DIAVOLO RADICE

**PRODOTTO:**

**NOME BOTANICO:**

HARPAGOPHYTUM PROCUMBENS DC. (B. De Candoll). - HARPAGOPHYTUM ZEYHERI Decne - WELWISCHIA MIRABILIS

**ALTRI NOMI:**

ARPAGOFITO, ARPAGO, ARTIGLIO DEL DIAVOLO, RADICE DI WINDHOEK, RAMPINO, UNCINO, RADICE DEL DIAVOLO, PIANTA AMARA DI NAMIBIA

**DENOMINAZIONE INCI:**

HARPAGOPHYTUM PROCUMBENS ROOT EXTRACT

**C.T.F.A.:**

DEVIL'S CLAW

**FAMIGLIA:**

PEDALIACEAE

**PARTI USATE:**

TUBERI DELLE RADICI SECONDARIE (laterali) e RADICI TUBEROSE SECONDARIE

**DESCRIZIONE:**

la droga intera è costituita da radici secondarie dotate di protuberanze cilindriche, tuberose e fusiformi (aventi funzioni di riserva per la pianta intera) che possono raggiungere la lunghezza di circa 20 cm. e la larghezza di 6 cm. Fresche contengono quasi il 90% di acqua. Per evitare deterioramenti e difficoltà di lavorazione, viene tagliata ed essiccata sul posto di raccolta e viene commercializzata già in rondelle del diametro di circa cm. 2,5 - 5 e dello spessore di qualche millimetro, sono caratterizzate da strutture radiali, concentriche e per l'utilizzazione in tisana vengono poi ulteriormente tagliate a circa 6-7 mm. Uno strato sottile di sughero ricopre il parenchima corticale con colorazione da ruggine-chiaro a brunito, leggermente più chiara la parte interna. La droga si presenta molto coriacea, la superficie di frattura è cornea. E' priva di amido. **ODORE:** debole, dolciastro. **SAPORE:** astringente, fortemente amaro.

**POLVERE:**

granulometria compresa fra 150 e 1000 micron. Caratteristica importante è che tende una volta macinata a ricompattarsi rapidamente per la presenza di una gomma-resina; si presenta di color nocciola, molto chiaro.

**PROVENIENZA:**

SUD AFRICA (NAMIBI - DESERTO DEL KALAHARI - Sud-ovest Africano)

**NATURA DELLA PIANTA:**

spontanea.

**EPOCA DI RACCOLTA:**

terminata la stagione delle piogge vengono asportate con una certa laboriosità perché si disperdono nel raggio di 1-1,5 m. attorno alla pianta che è perenne.

**COMPONENTI PRINCIPALI:**

\* Glucosidi monoterpeneici amari, di struttura iridoide del tipo aucuboside non meno del 1,8%: arpagoside (non meno dell' 80% sul totale ), procumbide con potere amaricante; acidi fenilcarbonilici: acido cinnamico libero, acido clorogenico, acido caffeico; carboidrati: stachioso, fruttosio, glucosio, sucrosio, raffiniosio; flavonoidi: kaempferolo, kaempfecina, fisetina, luteolina; acidi triterpenici pentaciclici: acido oleanolico, acido ursolico e loro esteri; glucosidi sterolici: betasitosteroli; chinone e arpagochinone; acidi grassi; aminoacidi; N-alcani; cere; gommoresine; olio essenziale 0,03%. **CENERI TOTALI:** inferiori al 12%.

**INDICAZIONI:**

(estratte da note bibliografiche): analgesico, antiflogistico, spasmolitico, ed in generale utilizzato nel trattamento di sostegno delle patologie degenerative dell'apparato osteoartromuscolare (nella medicina popolare veniva usato, come analgesico, nei dolori durante il parto), coleretico, stomachico, tonico-amaro; consigliato nelle emicranie, nefropatie, epatopatie; antiurico, ipoglicemizzante, anticolesterolemico, eupeptico, lassativo, febbrifugo, diuretico, antilitisiaco, decongestionante nei casi di ipertrofia prostatica. **Uso esterno:** utilizzato nel trattamento delle ulcere, ferite cutanee, formicolii, eczemi.

**PREPARAZIONE:**

Infuso: g 4-5 in 300 ml di acqua, bollire per 3 minuti più 8 ore di macerazione, filtrare; consigliate 3 tazzine al dì, prima dei pasti da tre settimane a tre mesi; nei casi di inappetenza: 1,5 g. Polvere: g 3. Estratto secco nebulizzato, titolato in capsule. Sconsigliata la tintura, perchè poco efficace.

**CONTROINDICAZIONI:**

nei casi di ulcera gastrica, duodenale; in presenza di coelitiasi, utilizzare previa consultazione medica.

**AVVERTENZE:**

può, a volte, provocare diarrea diffusa con irritazione al colon (in questi casi è sufficiente interrompere). L'azione lassativa può comparire nei primi giorni di assunzione.

**VARIE:**

conservare in recipienti ben chiusi, al riparo dalla luce ed umidità.

**BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE:**

M. Van Haclen. L'Harpagophytum Procumbens.

\* I dati relativi alla composizione del prodotto sono indicativi e dipendono dal suo stato fisico e dal metodo di conservazione seguito.

**N.B.:** le informazioni sopra riportate non Vi sollevano in ogni caso dall'obbligo di identificare e controllare il prodotto in relazione all'impiego da Voi previsto.

***Data di compilazione: 10.02.1998***

***Data di revisione: 09.09.2016***